

Brescia, lì 06.10.2022

OGGETTO: Registratori telematici, malfunzionamenti e rimedi**1. Il Registratore Telematico**

Il registratore telematico è un registratore di cassa con capacità di connettersi a Internet. Esso memorizza elettronicamente i dati dei corrispettivi e provvede alla loro trasmissione telematica.

Il registratore telematico potrebbe non essere in grado di memorizzare e/o di trasmettere i dati dei corrispettivi giornalieri, come richiesto dalle disposizioni normative.

Le cause possono essere svariate, come:

- l'assenza di rete internet per la trasmissione,
- un malfunzionamento dell'apparecchio elettronico.

In tal caso è necessario adottare alcune **misure per gestire la situazione di emergenza**.

In nessuna evenienza, comunque, la problematica che si riscontra comporta la sospensione dell'attività commerciale.

2. Problemi alle funzionalità

Se il registratore telematico non funziona correttamente, occorre individuare la causa del problema, ossia se esso dipende da un problema alla connessione alla rete internet o se deriva da un guasto / malfunzionamento tecnico.

Nel caso di:

- problemi di rete, si dovrà ricorrere alla procedura di emergenza denominata "Assenza di rete",
- mentre nel caso di malfunzionamento si dovrà ricorrere alla procedura "Dispositivo fuori servizio".

3. Assenza di rete

Il file – in formato .xml – contenente i dati dei **corrispettivi giornalieri** (importi totali, aliquote Iva o Natura Iva, l'adozione del regime della ventilazione) va **trasmesso telematicamente entro 12 giorni** all'agenzia delle Entrate.

In caso di mancanza di rete internet:

- inferiore ai 12 gg il file verrà trasmesso al ripristino della rete,
- nel caso in cui invece il guasto si protragga oltre i 12 giorni l'esercente potrebbe estrarre il file sigillato (il sigillo è apposto mediante apposite funzionalità del RT) facendo il download su una memoria esterna e trasmetterlo mediante La

procedura web «documento commerciale online», presente nel portale «Fatture e Corrispettivi» del sito dell'agenzia delle Entrate.

4. Se il dispositivo è fuori servizio

È una situazione che si verifica quando il registratore telematico presenta malfunzionamenti o guasti tali da impedire anche la memorizzazione elettronica dei corrispettivi.

L'esercente è tenuto a richiedere tempestivamente l'intervento di un tecnico abilitato. Quest'ultimo provvederà ad effettuare la riparazione e, se i tempi per il ripristino dovessero essere troppo lunghi, potrebbe dotare il contribuente di un altro registratore telematico, regolarmente in servizio. Inoltre, dovrà segnalare la situazione «fuori servizio»:

- *attraverso il portale dell'agenzia delle Entrate, accede all'area «Corrispettivi» - «Gestore ed Esercente» - «Ricerca dispositivo» - «Elenco dispositivi ricercati», da cui cliccare direttamente sullo specifico «Id dispositivo» riferito all'RT guasto/malfunzionante. Successivamente, cliccare su «Cambia stato» e seleziona l'«evento» da segnalare (nel caso clicca su «Fuori servizio», avendo cura di indicare nelle righe di dettaglio anche la data e l'ora dell'inizio del problema (per la conferma delle informazioni segnalate dovrà cliccare sul pulsante «invia»);- ad accedere alla sezione «Gestore ed Esercente» - «Procedure di emergenza» - «Dispositivo fuori servizio»*

L'esercente, dopo ciò, dovrà annotare l'importo dei singoli corrispettivi (per ciascuna operazione di cessione di beni e di prestazione di servizi) su un apposito **registro sostitutivo** (registro delle emergenze, il quale è da tenere anche in modalità informatica), che verrà utilizzato fino al termine del ripristino delle funzionalità del registratore (o finché l'esercente si doti di un altro registratore funzionante), e dovrà (facoltativo) altresì trasmettere all'agenzia delle Entrate i dati giornalieri (dati complessivi dell'intera giornata, e non i dati delle singole operazioni annotate nel registro manuale)

5. I periodi di chiusura

In relazione ai periodi di chiusura dell'esercizio commerciale, l'esercente **non deve effettuare alcuna registrazione** sul registratore telematico: quest'ultimo, al momento della prima trasmissione dei corrispettivi della giornata di apertura, comunica le giornate di chiusura.

Infatti, nel caso di interruzione dell'attività - chiusura settimanale o domenicale, ferie, eventi eccezionali, o qualsiasi altra ipotesi di interruzione della trasmissione (non causata da malfunzionamenti tecnici dell'apparecchio) - il registratore, alla prima trasmissione successiva ovvero all'ultima trasmissione utile, provvede all'elaborazione e all'invio di un

unico file contenente la totalità dei dati (ad importo zero) relativi al periodo di interruzione, per i quali, l'esercente non ha effettuato l'operazione di chiusura giornaliera .

6. Il regime sanzionatorio

Il quadro sanzionatorio è quello di seguito descritto:

- in caso di omessa, tardiva o infedele memorizzazione o trasmissione dei dati dei corrispettivi è prevista la sanzione pari, per ciascuna operazione, al 90% dell'imposta corrispondente all'importo non memorizzato/trasmesso, con un minimo di 500 euro. Questa sanzione si applica anche in caso di mancato o irregolare funzionamento dei registratori telematici;
- se non risultano omesse annotazioni, la mancata tempestiva richiesta di intervento per la manutenzione o l'omessa verifica periodica degli RT, nei termini legislativamente previsti, è punita con sanzione amministrativa da 250 a 2.000 euro;
- qualora la violazione non abbia inciso sulla corretta liquidazione del tributo, all'omessa o tardiva trasmissione ovvero alla trasmissione con dati incompleti o non veritieri dei corrispettivi giornalieri, si applica la sanzione amministrativa in misura fissa (100 euro per ciascuna trasmissione mancata).

Sanzione anche se la colpa è del tecnico

Con la risposta interpello 737/2021 è stato affermato che l'omessa, tardiva o infedele memorizzazione/trasmissione dei dati dei corrispettivi è sanzionabile anche se la violazione dipende da un errore del tecnico nell'installazione dell'RT.

Studio Dott. Begni & Associati